

AGENZIA NAZIONALE PER LA SICUREZZA DEL VOLO
(A.N.S.V.)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2003

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

AGENZIA NAZIONALE PER LA SICUREZZA DEL VOLO

(istituita con decreto legislativo 25 febbraio 1999, n. 66)

Via A. Benigni, 53 – 00156 Roma - Italia

codice fiscale 96402040586

tel. +39 0682078219-0682078200, fax +39 068273672

RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO 2003**1. Premessa.**

Nel 2003 l'Agenzia è stata impegnata in una intensa attività istituzionale, di cui viene data ampia esposizione nel *Rapporto informativo 2003* trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei ministri per il successivo inoltro al Parlamento.

Al suddetto *Rapporto* – che si allega alla presente relazione – si fa rinvio per ogni opportuno ragguaglio sui fatti salienti dell'attività svolta nel 2003.

Dal punto di vista strettamente gestionale, gli elementi che hanno caratterizzato l'andamento del 2003, incidendo sostanzialmente sui risultati conseguiti, sono soprattutto i seguenti:

- a) l'ulteriore contrazione del finanziamento statale;
- b) l'incidenza delle spese per il personale;
- c) il programma di investimenti, avviato nel precedente esercizio, per dotare l'Agenzia di idonee attrezzature tecniche finalizzate a migliorare l'efficienza e l'autonomia dell'attività istituzionale.

In particolare, va richiamata anche in questa sede l'attenzione sul fatto che le spese per il personale assorbono la maggior parte delle risorse correnti, le quali, malgrado le esigenze più volte rappresentate dall'Agenzia, continuano inesorabilmente a diminuire a seguito delle riduzioni operate al finanziamento statale dalle leggi finanziarie. Su tali spese, peraltro, non è possibile operare alcun contenimento, essendo le stesse determinate dall'applicazione, per legge, del contratto collettivo ENAC al personale dell'Agenzia.

In ordine al programma di investimenti, va invece rappresentato che nel corso dell'esercizio in esame è stata impegnata la seconda quota relativa alla fornitura del sistema avanzato acquistato dall'Agenzia per la decodifica e l'elaborazione dei dati provenienti dai registratori di bordo degli aeromobili (Flight Data Recorder e Cockpit Voice Recorder), il quale è altresì in grado di procedere alla ricostruzione dinamica degli eventi ed alla loro rappresentazione in scenari tridimensionali. L'acquisizione di tale sistema – estesamente utilizzato, ad esempio, per la ricostruzione dell'incidente di Milano Linate dell'8 ottobre 2001 – ha messo l'Agenzia sullo stesso piano delle più accreditate Autorità investigative straniere, consentendo all'Italia di non doversi più rivolgere all'estero, come accadeva in passato, per la decodifica dei dati contenuti nei registratori in questione.

Così delineato nelle linee generali il quadro di riferimento dell'attività svolta nel corso dell'anno 2003, si passa ad illustrare il documento contabile che si sottopone all'esame del Collegio, nel quale sono rappresentati i risultati contabili della relativa gestione sotto l'aspetto finanziario, economico e patrimoniale, sottolineando che lo stesso è stato compilato tenendo conto delle richieste formulate dagli organi di controllo.

2. Rendiconto finanziario.

Il rendiconto finanziario dell'esercizio 2003 si compone di un prospetto nel quale, per ciascun capitolo di entrata (Tabella A) e di spesa (Tabella B), vengono evidenziate: le previsioni iniziali, le variazioni ad esse apportate nel corso dell'anno e le previsioni finali che ne sono derivate; gli accertamenti realizzati per le entrate e gli impegni assunti per le spese, distinguendo quelli per i quali si è verificato nell'esercizio anche il corrispondente movimento monetario (riscossioni/pagamenti) e quelli per i quali tale fase si realizzerà nei prossimi esercizi (residui attivi e passivi); l'ammontare risultante dal raffronto tra importi preventivati e somme effettivamente utilizzate.

Per ciascun capitolo viene poi rappresentata l'incidenza che la gestione dei residui provenienti dall'esercizio 2002 ha avuto sul bilancio, ponendo a raffronto la consistenza iniziale, la loro realizzazione in termini di riscossioni e pagamenti, la consistenza al termine dell'esercizio e gli eventuali scostamenti accertati nel corso dell'esercizio stesso.

Il predetto documento è completato da riepiloghi (Tabelle C e D) nei quali le poste attive e passive vengono esposte con riferimento ai principali aggregati economici (categorie e titoli).

L'esame di tale documento pone in evidenza che, al netto delle partite di giro, a fronte di risorse finanziarie per 4,664 milioni di euro, costituiti pressoché interamente dal contributo annuo versato dallo Stato, si sono registrate spese per 4,029 milioni di euro, determinando un avanzo di gestione a fine esercizio di 635 migliaia di euro confluito nell'avanzo di amministrazione.

Una analisi più dettagliata delle voci di uscita pone in evidenza la incidenza, sul totale, delle spese relative agli organi (344 mila euro), al personale (1,55 milioni di euro), al servizio di vigilanza (209,7 migliaia di euro) nonché all'acquisizione di professionalità esterne (185,4 mila euro), oltre, naturalmente agli interessi passivi (328,6 mila euro), agli oneri tributari (181 mila euro), alla quota capitale di ammortamento del mutuo contratto per l'acquisto della sede (186,1 mila euro) ed agli investimenti in immobilizzazioni (527,9 mila euro).

Di contro, le principali economie si sono registrate nelle spese per il personale (646,9 mila euro), nelle varie voci della categoria IV (290,4 migliaia di euro) e nei capitoli di investimento (280,4 mila euro).

In particolare, va rappresentato che le economie più significative realizzate derivano: per le spese relative al personale, dalla sola parziale utilizzazione della quota del F.U.A., stante il sostanziale blocco dell'organico; per le spese di funzionamento, dalle minori spese sostenute soprattutto sul capitolo 405 delle utenze a seguito del blocco delle assunzioni del personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato imposto dalla legge finanziaria; per le spese relative all'acquisizione di professionalità esterne, dalla oculata e contenuta gestione delle stesse nonché dal fatto che la previsione sul capitolo 412 era stata prudenzialmente stimata nella prospettiva del ricorso a specifiche professionalità nel caso di inchieste di particolare complessità; per quanto concerne la quota del fondo di riserva, al fatto che non si è presentata la necessità di farvi ricorso; per le spese in conto capitale, dal rinvio ai successivi esercizi di determinati investimenti, anche al fine di avere prudenzialmente un quadro maggiormente stabilizzato in ordine alle entrate ed alle spese correnti.

Le "partite di giro" pareggiano nell'importo complessivo di 645.585,39 euro.

A chiusura dell'esercizio, l'avanzo di amministrazione (Tabella G) è passato dai 7,67 milioni di euro del consuntivo precedente a 8,33 milioni (di cui 770 mila euro a destinazione vincolata), i quali costituiscono — tenuto conto della continua riduzione dello stanziamento statale — una indispensabile disponibilità in termini di risorse finanziarie utilizzabili negli esercizi successivi per il conseguimento soprattutto dei seguenti fini: conseguimento delle medesime finalità programmate e

non conseguite nell'esercizio in riferimento (in particolare, acquisto di ulteriori attrezzature tecniche ad integrazione di quelle già acquisite); accantonamento di disponibilità finanziarie mirate a sopperire a nuove e maggiori esigenze che dovessero emergere nel corso della gestione anche in relazione ad inchieste di particolare complessità; gestione dei costi del personale a seguito degli incrementi scaturenti dal rinnovo del contratto collettivo ENAC.

Nel predetto ammontare dell'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2003 sono ricomprese le seguenti voci, non rilevabili finanziariamente ma, almeno per le prime due, rilevate economicamente e patrimonialmente, da considerare vincolate per non trovarsi nelle condizioni di non poter fare fronte agli oneri corrispondenti al momento della loro realizzazione:

- le somme che si dovranno pagare per indennità di fine rapporto accumulate e rivalutate annualmente (9.954,48 euro);
- le quote di un teorico fondo di ammortamento determinato dalla rilevazione del corrispondente costo da far confluire nella parte disponibile per il rinnovo delle immobilizzazioni (533.342,62 euro).

Il quadro d'insieme delle risultanze finanziarie è completato dall'elenco dei residui attivi e passivi determinati dalla gestione di competenza (tabelle E ed F), dalla dimostrazione dei movimenti intervenuti nei residui in essere all'inizio dell'esercizio (Allegato 1) e dalla dimostrazione degli oneri sostenuti per gli organi e per il personale dell'Agenzia (Allegato 2).

Per quanto concerne la situazione dei residui, va rilevata una maggiore spesa di 36 euro dovuta ad un mero errore di scrittura del titolo di pagamento relativo al versamento all'amministrazione di appartenenza del compenso spettante ad un revisore dei conti, recuperato nell'anno corrente.

3. Conto economico.

Nel rispetto delle disposizioni recate dal Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Agenzia si è predisposto il conto economico della gestione, con il quale vengono fornite utili e concrete indicazioni sui risultati economici conseguiti.

Anche al fine di agevolarne il riscontro con le voci del bilancio finanziario, esso è stato costruito in modo da estrapolare dai dati delle entrate e delle spese rilevabili dal rendiconto finanziario le corrispondenti incidenze in termini di ricavi e di costi.

Va in questa sede rappresentato che - pur non essendo il quadro organizzativo ed operativo dell'Agenzia definitivamente a regime soprattutto per l'impossibilità di procedere a nuove assunzioni per completare l'organico - il conto economico e quello patrimoniale forniscono una soddisfacente rilevazione dei risultati economici della gestione, mettendo a disposizione un quadro di valutazione sull'andamento della gestione sufficientemente completo ed analitico.

Ciò premesso, si passa ora ad illustrare il complesso dei dati riportati nel conto di cui trattasi.

I proventi (euro 4.664.158,29) sono costituiti dal finanziamento statale e dalle residuali voci di entrata corrente della tabella A, mentre i costi sono costituiti dalle spese correnti, opportunamente suddivisi in appropriate tipologie economiche ed ammontanti ad euro 3.301.310,17; dalla loro differenza emerge che la gestione finanziaria ha conseguito un avanzo corrente di euro 1.362.848,12, al quale sono poi state apportate le rettifiche derivanti dall'attività di gestione vera e propria.

Tali rettifiche sono individuate come segue.

- Nelle rimanenze del materiale di consumo e negli impegni assunti, ma per i quali non si è ancora registrata la presa in carico dei beni acquistati (euro 14.310,59), che rappresentano le spese sostenute ma la cui incidenza in termini economici sarà rilevabile solo negli esercizi successivi all'atto della loro utilizzazione.
- Nell'utilizzo del materiale di consumo preso in carico nei precedenti esercizi (euro 6.364,79).

A proventi straordinari sono state iscritte le economie (euro 26.916,40) realizzate nella gestione dei residui mentre ad oneri straordinari sono riportate le prestazioni impegnate nel precedente esercizio da rendere nel corrente e non rese (2.483,32 euro); ad esse fanno riferimento corrispondentemente economie sui residui riportate nella voce precedente.

Infine, tra gli oneri sono stati riportati i seguenti costi.

- Le insussistenze rinvenute nell'attivo del patrimonio a seguito di furti o smarrimenti (2.556,55 euro) per il valore dei beni di cui si è persa la disponibilità.
- L'ammortamento dei beni acquisiti negli anni precedenti in coerenza con le procedure seguite dalle amministrazioni statali (euro 273.797,03).
- La quota maturata nell'anno di accantonamento e rivalutazione del T.F.R. (euro 18.852,24).

Tutte le precedenti voci trovano allocazione, come rappresentato, nella parte considerata vincolata dell'avanzo di amministrazione; non si è ritenuto di dover registrare economicamente il vincolo legislativo derivante dai provvedimenti di contenimento delle spese adottati a fine anno 2002, in quanto non se ne conosce ancora l'effettiva destinazione finale.

Il conto economico si chiude, pertanto, con un avanzo economico di 1.100.021,18 euro, che costituiscono l'incremento del patrimonio netto.

4. Rendiconto patrimoniale.

L'ultimo prospetto fornisce la situazione patrimoniale dell'Agenzia, rilevando i movimenti determinatisi nel patrimonio per effetto della gestione.

Le attività sono essenzialmente costituite dalle disponibilità liquide e dalle immobilizzazioni materiali, nel cui ambito è da rilevare l'immobile, il cui valore è stato integrato dalle attrezzature ed impianti fissi ad esso collegati; tra gli aumenti non sono riportati gli impegni connessi a beni non ancora presi in carico riportati tra l'attivo circolante; tra le riduzioni sono riportati gli ammortamenti (euro 273.797,03) ed i beni rubati o smarriti (euro 2.556,55).

Come già evidenziato, nell'attivo circolante è riportata una voce di credito alla quale sono state imputate le somme impegnate per acquisto di beni e servizi le cui correlative prestazioni saranno acquisite nell'anno successivo.

Le passività, di contro, sono essenzialmente costituite dal mutuo contratto con la Cassa DD.PP., ridottosi per effetto del pagamento della seconda rata di ammortamento, e dai movimenti intervenuti nei residui passivi, ripartiti tra le varie tipologie di debiti.


Per effetto delle rettifiche e dei pagamenti effettuati, il fondo T.F.R. si è assestato sul valore di 9.954,48 euro.

I conti d'ordine, poi, corrispondono alle gestioni per conto terzi tenute dall'Agenzia e viceversa; il loro ammontare coincide quindi con le voci delle partite di giro del bilancio: in effetti, non andrebbero rilevati, in quanto già ricompresi tra i movimenti patrimoniali. E' apparso comunque opportuno evidenziarli solo al fine di porre in risalto i movimenti intervenuti nel loro ammontare globale, come rappresentato agli organi di controllo in sede di esame dei precedenti conti consuntivi.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2003 viene in tal modo ad assestarsi in euro 13.468.162,00, pari alla sommatoria dei risultati economici conseguiti nei vari esercizi.

Roma, 15 aprile 2004

Il Presidente



AGENZIA NAZIONALE PER LA SICUREZZA DEL VOLO

(istituita con decreto legislativo 25 febbraio 1999, n. 66)

Via A. Benigni, 53 – 00156 Roma - Italia

codice fiscale 96402040586

tel. +39 0682078219-0682078200, fax +39 068273672

DELIBERAZIONE N° 45/2004.

Oggetto: approvazione del conto consuntivo relativo all'esercizio finanziario 2003.

IL COLLEGIO

nella riunione del 29 aprile 2004,

visto l'art. 6, comma 2, lettera d, del decreto legislativo 25 febbraio 1999, n. 66;

visto l'art. 15 del decreto legislativo 25 febbraio 1999, n. 66;

visti gli artt. 17, 18, 19 e 20 del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Agenzia;

udita la relazione del Presidente al conto consuntivo 2003;

udita la relazione del Collegio dei revisori dei conti;

sentito il Segretario generale;

preso atto che la votazione ha dato il seguente risultato:
votanti 4; favorevoli 3; contrari /; astenuti 1;

su proposta del componente del Collegio delegato dal Presidente a presiedere la riunione;

delibera

quanto segue.

1. Di approvare la relazione del Presidente al conto consuntivo relativo all'esercizio finanziario 2003, prendendo atto nel contempo della relazione del Collegio dei revisori dei conti. La relazione del Presidente e quella del Collegio dei revisori dei conti vengono allegate alla presente deliberazione, di cui fanno parte integrante.

2. Di approvare il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2003, costituito dal rendiconto finanziario, dal conto economico e dalla situazione patrimoniale, secondo gli allegati prospetti che fanno parte integrante della presente deliberazione.

Roma, 29 aprile 2004

Il Segretario generale
Bruno BrancatoIl componente del Collegio delegato dal Presidente
Franco Lodi

PAGINA BIANCA

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

AGENZIA NAZIONALE PER LA SICUREZZA DEL VOLO
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
VERBALE N. 32

Il giorno 28 aprile 2004, alle ore 15,00, si è riunito - a seguito di convocazione del Presidente - il Collegio dei Revisori dei conti, presso la sede dell'Agenzia in Roma, Via Benigni, n° 53, per procedere all'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Esame proposta bilancio consuntivo e.f. 2003;
- 2) Varie ed eventuali.

Sono presenti i Dott.ri Filiberto Iezzi e Antonio Perrelli – componenti effettivi.
E' presente, altresì, il Magistrato della Corte dei Conti, Cons. Luigi Mazzillo.

Relativamente al primo punto all'ordine del giorno il Collegio dei revisori dei conti, dopo approfondito esame, redige la seguente:

RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2003

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha esaminato il Conto Consuntivo dell'esercizio 2003, trasmesso a questo Organo di controllo con nota n. 419/gen/5.1/04 del 15 aprile 2004, che si compone di:

1. Rendiconto finanziario;
2. Situazione Patrimoniale;
3. Conto Economico;
4. Relazione del presidente.

Tali documenti sono stati redatti in conformità ai prospetti allegati al regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità, di cui all'art. 17 del Regolamento stesso.

Rendiconto finanziario

Per la gestione della competenza il rendiconto in esame espone i seguenti dati:

(valori espressi in euro)

ENTRATE	Previste	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Accertate	Differenze sul Previsto
Entrate correnti	4.661.342,48	4.663.969,96	188,33	4.664.158,29	+2.815,81
Entrate in c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Partite di giro	700.178,00	645.585,39	0,00	645.585,39	- 54.592,61
Totali	5.361.520,48	5.309.555,35	188,33	5.309.743,68	- 51.776,80
Avanzo di amm.ne All'1.1.2003	7.597.150,29			7.668.206,99	+ 71.056,70
	12.958.670,77			12.977.950,67	+19.279,90

(valori espressi in euro)

SPESE	Previste	Pagate	Rimaste da Pagare	Impegnate	Differenze sul Previsto
Spese correnti	4.759.477,69	2.997.995,69	303.314,48	3.301.310,17	-1.458.167,52
Spese in c/capitale	822.000,00	397.216,05	144.340,51	541.556,56	-280.443,44
Estinzione di debiti	186.142,01	186.142,01	0,00	186.142,01	0,00
Partite di giro	700.178,00	573.300,15	72.285,24	645.585,39	- 54.592,61
Totali	6.467.797,70	4.154.653,90	519.940,23	4.674.594,13	- 1.793.203,57
Avanzo di amm.ne Al 31.12.2003	6.490.873,07			8.303.356,54	1.812.483,47
	12.958.670,77			12.977.950,67	19.279,90

In merito il Collegio dei Revisori evidenzia che, per quanto riguarda le uscite, la differenza tra le previsioni definitive e il livello degli impegni, pur significativamente inferiore a quella dello scorso anno, rimane sensibile (circa 1,7 milioni di euro) ed è ascrivibile principalmente ai minori impegni registrati nelle seguenti categorie economiche di spesa:

- Categoria II (Personale in attività di servizio): - 0,6 milioni di euro;
- Categoria IV (Acquisto di beni e servizi): - 0,4 milioni di euro;
- Categoria X (Spese per investimenti): - 0,3 milioni di euro.

Di seguito vengono illustrate le motivazioni che hanno determinato le suddette differenze.

Per quanto riguarda la Categoria II, si fa presente che la legge finanziaria per l'esercizio 2003 prevedeva il blocco delle assunzioni nella Pubblica Amministrazione. Le previsioni erano state costruite in assenza di tale dettato normativo e non sono state aggiornate in quanto era stata inoltrata una richiesta di deroga alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica. Il mancato accoglimento di tale richiesta ha, di conseguenza, inciso sulla rilevata entità delle economie realizzate sui relativi capitoli di spesa.

Circa la Categoria IV, l'importo previsto comprendeva l'eventuale noleggio di attrezzature tecniche e l'utilizzo di specifiche consulenze in relazione a incidenti di particolare gravità e complessità, nonché le spese connesse alla mancata assunzione di personale che, se attuata, avrebbe comportato un notevole aumento nelle spese generali di utenza e di approvvigionamento.

Per quanto concerne, infine, la Categoria X, le economie sopra evidenziate sono da porre in relazione a quanto rappresentato circa il carattere prudenziale delle previsioni ed alla cauta gestione dei fondi stanziati in bilancio, fino a quando non sarà possibile l'assunzione di personale e definito il contributo dello Stato.

Dai dati sopra esposti risulta un avanzo di gestione di competenza di 635,1 migliaia di euro, calcolato come differenza fra l'avanzo di amministrazione al 31/12/2003 (euro 8.303.356,54) e l'avanzo di amministrazione al 1/1/2003 (euro 7.668.206,99), al loro delle destinazioni vincolate, che va ad aumentare l'Avanzo di Amministrazione esistente all'inizio dell'esercizio 2004.

L'Avanzo di Amministrazione, al 31 dicembre 2003, come sopra detto, si attesta a euro 8,3 milioni di euro, come dal prospetto dimostrativo di cui alla Tabella G del consuntivo; al netto delle destinazioni vincolate tale importo si riduce a 7,6 milioni di euro.

Per la gestione dei residui, il rendiconto dell'esercizio in esame porta le seguenti risultanze:

(valori espressi in euro)

	Inizio esercizio	Variazioni	Totali	Riscossi o pagati	Rimasti da riscuotere o da pagare
RESIDUI ATTIVI	210,66	0,00	210,66	210,66	0,00
RESIDUI PASSIVI	939.141,40	-26.916,40	912.225,00	693.977,32	218.247,68

Pertanto, al termine dell'esercizio, la situazione generale dei residui attivi è quella derivante solo dalla gestione della competenza, pari ad euro 188,33, mentre quella dei residui passivi è pari ad euro 738.187,91, di cui euro 519.940,23 derivanti dalla gestione di competenza e euro 218.247,68 dalla gestione dei residui degli esercizi precedenti, come riportato esattamente nel Prospetto dimostrativo dell'Avanzo di Amministrazione (Tabella G).

L'individuazione dei residui attivi e passivi, derivanti dalla gestione di competenza, è riportata negli elenchi di cui alla Tabella E e alla Tabella F.

La gestione di cassa riporta i seguenti dati:

(valori espressi in euro)

ENTRATE	Previste	Riscosse in c/competenza	Riscosse in c/residui	Totale riscosse	Differenze sul previsto
Entrate correnti	4.661.473,14	4.663.969,96	210,66	4.664.180,62	2.707,48
Entrate in c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00	00,0	0,00	0,00
Partite di giro	700.178,00	645.585,39	00,0	645.585,39	- 54.592,61
Totali	5.361.651,14	5.309.555,35	210,66	5.309.766,01	- 51.885,13
Fondo iniziale di cassa	8.456.405,84			8.607.137,73	150.731,89
	13.818.056,98			13.916.903,74	

(valori espressi in euro)

SPESE	Previste	Pagate in c/competenza	Pagate in c/residui	Totale pagato	Differenze sul Previsto
Spese correnti	4.850.664,83	2.997.995,69	211.362,56	3.209.358,25	1.641.306,58
Spese in c/capitale	1.350.668,80	397.216,05	438.260,68	835.476,73	515.192,07
Estinzione di debiti	186.142,01	186.142,01	0,00	186.142,01	0,00
Partite di giro	694.413,00	573.300,15	44.354,08	617.654,23	76.758,77
Totali	7.081.888,64	4.154.653,90	693.977,32	4.848.631,22	2.233.257,42
Fondo di cassa	6.736.168,34			9.068.272,52	
Al 31.12.2003	13.818.056,98			13.916.903,74	

In ordine ai motivi che hanno determinato il sensibile scostamento che si evidenzia nelle spese, fra le previsioni e i pagamenti, valgono le considerazioni già esposte in sede di disamina della gestione di competenza.

Dai dati sopra riportati risulta un avanzo di cassa della gestione dell'esercizio di euro 461.134,79, che, aggiunto al Fondo di cassa esistente all'inizio dell'anno, pari a euro 8.607.137,73, porta a una consistenza di cassa, al 31 dicembre 2003, di euro 9.068.272,52, esattamente riportata nel Prospetto dimostrativo dell'Avanzo di Amministrazione di cui alla Tabella G.

Situazione Patrimoniale

Al 31 dicembre 2003 la situazione in esame espone i seguenti dati (al netto dei "conti d'ordine"):

Attività	euro	20.051.333,63
Passività	euro	6.583.171,63
Patrimonio netto	euro	13.468.162,00
		=====

Tale patrimonio netto è composto da:

Avanzo economico esercizi precedenti	euro	12.368.140,82
Avanzo economico dell'esercizio	euro	<u>1.100.021,18</u>
Patrimonio netto	euro	13.468.162,00 =====

Nel corso dell'esercizio le Attività hanno subito un incremento netto di euro 718.105,91, ascrivibile ai saldi positivi delle variazioni per le immobilizzazioni e le disponibilità liquide.

Di contro, le Passività sono diminuite per un importo netto di euro 381.915,27, principalmente in relazione alla riduzione dei debiti e dei residui passivi.

Conto Economico

Nel Conto Economico si evidenzia un risultato positivo al netto delle imposte di euro 1.100.021,18, derivante da:

Proventi	euro	4.705.385,28
Costi	euro	3.605.364,10
Avanzo Economico	euro	<u>1.100.021,18</u> =====

Tale avanzo, riportato esattamente nella Situazione Patrimoniale quale aumento del Patrimonio netto dell'Agenzia, è così formato:

Proventi da entrate correnti	euro	4.664.158,29	
Rettificazioni attive	euro	14.310,59	
Insussistenze passive	euro	26.916,40	
		=====	euro 4.705.385,28
Costi per spese correnti	euro	3.301.310,17	
Rettificazioni passive	euro	6.364,79	
Insussistenze attive	euro	5.039,87	
Ammortamento	euro	273.797,03	
Accantonamento fondo TFR	euro	18.852,24	
		=====	euro 3.605.364,10
Avanzo economico netto	euro		<u>1.100.021,18</u> =====

Relativamente alle Insussistenze Passive, esse riguardano l'eliminazione di beni strumentali seguito di smarrimento o furto.

L'ammortamento è stato calcolato, come da allegato n. 3 al Consuntivo, sulla base delle percentuali adottate dalle Amministrazioni Pubbliche.

Conclusioni

Il Collegio dei Revisori nel corso dell'esercizio ha effettuato periodiche verifiche di cassa e controlli sulla contabilità, che risulta tenuta secondo le disposizioni dettate dal Regolamento di Amministrazione e di Contabilità dell'Agenzia.

Ha inoltre verificato la corrispondenza tra i dati esposti in bilancio e quelli risultanti dalle scritture contabili.

Ha partecipato, altresì, alle riunioni del Collegio.

Alla luce di quanto sopra esposto, il Collegio dei Revisori esprime parere favorevole all'approvazione del Conto Consuntivo 2003 nelle sue varie articolazioni.

Letto, approvato e sottoscritto.

I COMPONENTI
(Dr. Filiberto Iezzi)

(Dr. Antonio Perrelli)

Visto

IL MAGISTRATO DELLA CORTE DEI CONTI

(Cons. Luigi Mazziello)

PAGINA BIANCA